

15

J. M. J.



SALESIAN COLLEGE,
FARNBOROUGH, HANTS.

Carissimi Confratelli,

27 Luglio, 1937

Con vivo dolore vi debbo comunicare la morte
del professo perpetuo

Sacerdote GIOVANNI CRESSEY.

Domenica, 25 Luglio, mentre i confratelli in Battersea si trovavano raccolti per l'apertura della primi muta di Santi Spirituali Esercizi dell'Ispettoria, l'anima sua cara abbandonava questa povera terra. Aveva subito una difficile operazione nell'Ospedale delle Suore di San Francesco nella vicina città di Guildford. Il giorno prima il Chirurgo operante si era congratulato con lui perchè si era rimesso così presto dopo l'operazione e gli permetteva di alzarsi un poco il giorno seguente. Ma invece Iddio nei suoi profondi segreti disponeva diversamente, nel pomeriggio quando si sarebbe dovuto alzare ebbe una seria emorragia. Si tentò una trassfusione di sangue, che però egli non potè assimilare. Circondato dai confratelli e con tutte le consolazioni di nostra Santa Religione, poco prima delle 8 p.m., l'anima sua passava tranquillamente al Creatore. Egli che predicava di cuore e con efficacia di parola, predicò colla sua morte innaspetta una profonda lezione che lasciò viva impressione in tutte le mute dei nostri esercizi.

La morte di questo buon Sacerdote, allegro e paterno lascia un gran vuoto nella nostra Ispettoria. Don Cressey aveva sortito un carattere intraprendente, zelante, quale il Signore stampa in coloro che debbono recar gloria al suo nome e promuovere le opere di San Giovanni Bosco.

Egli era nato in Londra il 30 Maggio, 1877. Nella sua giovinezza sotto le pie cure della madre che era Irlandese di nascita, egli diede chiari segni di una vocazione missionaria. Studiò coi sacerdoti missionari di San Giuseppe di Mill Hill e dopo aver compiuto gli studi filosofici, venne a Battersea al tempo del caro Don Carlo Macey di pia memoria, primo Ispettore in Inghilterra. Si affezionò alla nostra congregazione per la molteplicità delle sue opere e per lo zelo missionario che vi scorse. All'età di 25 anni entrò nel Noviziato a Burwash ed emise poi i suoi primi voti in Battersea. Era molto zelante e dopo aver fatti i suoi studi di teologia sotto il nostro compianto e venerato Don Giovenale Bonavia fu ordinato sacerdote il 17 dicembre 1910 e venne poi mandato a far scuola prima a Farnborough e dopo a Battersea. Per ben nove anni egli si recò giornalmente come capellano ordinario al convento della Riparazione Perpetua a Beaufort Street, dove il Santissimo è esposto giorno e notte, le sue sollecite cure e la sua pietà e puntualità sono ancora vive e apprezzate dalle suore di quella fervente comunità. Fu poi nominato Prefetto a Battersea dove si dedicò con molta cura all'amministrazione della Casa, interessandosi assai della stamperia che sotto di lui fece considerevole progresso ed egli era felice quando poteva promuovere la pubblicazione di opere di propaganda religiosa e di ascetica.

Egli fu nominato Parroco a Farnborough ancor vivente nella stessa casa il suo predecessore Don Tomaso Giltinan, invalido. Egli lo consultava giornalmente e gli dava le notizie della parrocchia. Questa sua delicatezza mentre confortava il malato, dava a lui il vantaggio di una lunga esperienza e conoscenza di cose.

Era di carattere pronto, ruvido eppur sensibile fin al difetto, che egli ammetteva con franchezza agli amici e

superiori. Si faceva sforzi, e mostrava una finezza di bontà che lasciavano uno sorpreso e col desiderio di poter fare altrettanto. Lavoratore indefesso parco ed economico sapeva come trovar il denaro voluto per gli ampliamenti e miglioramenti alle scuole Parrocchiali. Era tutto cuore pei poveri e per i vecchi, pei malati aveva cure materne, e fra i fanciulli era come un fratello maggiore. Sicchè alla funzione solenne di Requie, in chiesa e per la via, come al cimitero, era commovente vedere numerosi i vecchi, le madri commosse, fino al pianto, cosa nuova e sconosciuta pei protestanti che dalle finestre e dalle porte socchiuse notavan tutto.

Alla sepoltura il Vicario Generale rappresentava Monsignor Vescovo indisposto, intervenne il Vescovo Castrense numeroso clero secolare e regolare con molti confratelli salesiani. Lo raccomando alle vostre preghiere, ai vostri suffragi fraterni, affinchè la Divina Misericordia voglia in breve cancellare le macchie che l'umana debolezza abbia lasciato nel caro defunto. Nella vostra carità vogliate anche pregare per questa casa ed il sottoscritto.

Vostro Aff^{mo} Confratello

Sac. RICCARDO McELLIGOTT.

Dati pel Necrologio.—Il Sac. GIOVANNI CRESSEY nato a Londra il 30 maggio 1877, morto a Farnborough, Inghilterra il 25 luglio 1937, a 60 anni d'età, 33 di professione e 26 di sacerdozio.

